

1<sup>a</sup> PRE-ADOLESCENTI

▶ LA VITA...



... è IMPEGNO

## Significato dei comandamenti

**P**rima di leggere il testo dei dieci comandamenti riportati nella Sacra Bibbia, occorre precisare alcune cose molto importanti.

La legge di Dio riportata nell'Antico Testamento non fu data perché praticandola ci potessimo considerare "giusti" davanti a Dio. Al contrario, essa dimostra a tutti gli uomini di tutte le epoche che nessuno è giusto e senza peccato (Rom. 3,23). Infatti,

*"chiunque avrà osservato tutta la legge, e avrà fallito su un solo punto, si rende colpevole di tutti i punti" (Giac. 2,10).*

La legge è servita soprattutto per aprirci gli occhi sulla nostra condizione e

*"conducerci a Cristo, affinché noi fossimo giustificati per fede" (Gal. 3,24, Rom. 7,12).*  
Fermo restando che l'osservanza dei comanda-

menti di Dio resta comunque un **dovere** di tutti i credenti. Il fatto di essere salvati per grazia non autorizza, ad esempio, a mentire o a rubare, né a calpestare alcun altro comandamento.

Chiarito questo, sappiamo anche che con l'osservanza dei comandamenti ci è promesso un tesoro nel cielo: un premio che in quel giorno Dio farà conoscere a ognuno di noi. Questo premio, però, non è la vita eterna, perché essa è il  **dono** di Dio a chi crede e ubbidisce al messaggio del vangelo di Gesù Cristo.

Dunque, la salvezza dell'anima si riceve soltanto per grazia, e non possiamo in alcun modo ottenerla per meriti personali o attraverso preghiere, elemosine, pellegrinaggi, e così via. Essa si riceve nel momento in cui, riconoscendosi peccatori davanti a Dio, si decide di credere e di accettare Gesù Cristo come proprio salvatore, secondo il messaggio del Vangelo, e si dà a Lui tutto il proprio cuore.

La Bibbia dichiara:

*"Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti" (Efesini 2,8).*

*‘L'uomo non è giustificato per le opere della legge ma soltanto per mezzo della fede in Cristo Gesù" (Galati 2,16).*

*"Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. .. Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio" (Giovanni 3,16-18).*



# Mosè e le tavole della legge



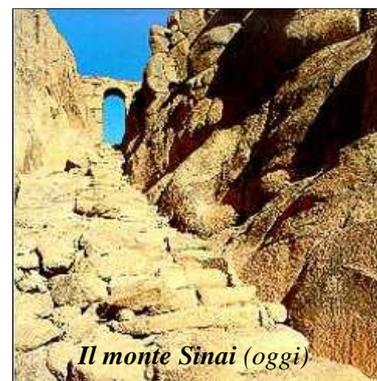
Jacopo di Paolo (sec. XIV-XV), Mosè presenta al popolo le tavole della Legge. Scuola bolognese, affresco. Mosè, il liberatore d'Israele, è raffigurato da questo pittore con toni dolci e pallidi. È davanti al suo popolo, e gli fa vedere le tavole della Legge. Si può vedere che Mosè ha come due corna: non si tratta di un simbolo di potenza, ma di un errore di traduzione. Infatti, il traduttore latino ha confuso due parole molto simili, l'uno che significa irradiare (qaran), e l'altra como (qeren).

## LA STORIA

### IMPARARE A VIVERE INSIEME

Israele è uscito dall'Egitto. Gli schiavi sono diventati liberi; ma la vita nel deserto è dura. Bisogna imparare a camminare un giorno dopo l'altro, a cercare l'acqua, a contentarsi di un cibo frugale, a piantare le tende insieme, a riprendere il cammino insieme. Bisogna accettare le stesse leggi. Poco per volta quel gruppo di schiavi diventa un popolo organizzato. Il loro capo è Mosè, il loro Dio è Jahvè. Un giorno fanno una scoperta straordinaria. Fino allora erano vissuti in pianura<sup>1</sup>.

Ora giungono ai piedi di una montagna impressionante: il Sinai. Per la prima volta vedono un uragano sulla montagna. È un'esperienza meravigliosa e terrificante. Pensano che questi fenomeni indichino la presenza di Dio e la sua alleanza con il popolo.



Il monte Sinai (oggi)

## LA BIBBIA

### MOSÈ, IL GRANDE LEGISLATORE <sup>2</sup>



La Torah

Nella Bibbia si trovano molte leggi. Alcune risalgono ai tempi di Mosè, altre sono state scritte più tardi. Queste leggi regolano la vita di un popolo di pastori e agricoltori. Indicano il modo di vivere in pace con gli altri e con Dio. Come in altre antiche civiltà, si pensa che queste leggi siano state prescritte direttamente da Dio. Oggi alcune di esse sono superate, ma altre sono sempre valide per tutti gli uomini e per tutti i tempi. Sono «dieci comandamenti».



<sup>1</sup> In pianura: Prima i figli d'Israele erano insediati nel delta del Nilo, in una regione piatta dai larghi orizzonti.  
<sup>2</sup> legislatore: Il legislatore è colui che fa le leggi. La Bibbia considera Mosè come il proclamatore di tutte le leggi.



## IL DONO DELLA LEGGE

Esodo 19,1—20,17 (estratti)

**E**d ecco che al terzo giorno (del terzo mese dall'uscita dall'Egitto), sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore... il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco...: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava a Dio e Dio gli rispondeva con voce di tuono... Dio allora pronunciò tutte queste parole: "Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù. Non avrai altri dèi di fronte a me.

Non pronunzierai invano il nome del Signore, tuo Dio.

Ricordati del giorno di sabato per santificarlo. Onora tuo padre e tua madre.

Non uccidere.

Non commettere adulterio. Non rubare.

Non pronunziare falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desiderare la roba del tuo prossimo".



OGGI

## IMPEGNO

**CAMMINARE** - La liberazione è stato il lieto avvenimento di un giorno, ma vivere liberi nelle difficoltà quotidiane è un lungo apprendimento. È simile ad una marcia faticosa. Bisogna decidere da soli la via da prendere, liberarsi dai bagagli inutili e contentarsi dell'essenziale.

**VIVERE INSIEME** - Come vivere insieme, durante il cammino, rispettandosi a vicenda? Chi ha ragione e chi ha torto? Chi ha l'autorità di decidere? Non è forse necessario precisare il ruolo di ciascuno per organizzare la vita insieme? Se ognuno prendesse le sue decisioni senza tener conto degli altri, come si potrebbe avanzare nel cammino?

**LEGGI** - È impossibile avanzare sul cammino della vita senza osservare le leggi che tutti devono accettare liberamente. Le leggi costituiscono il codice che permette di vivere tranquilli nel reciproco rispetto.

**I DIECI COMANDAMENTI** - Vengono da Dio. I primi tre riguardano i doveri nei confronti di Dio. Gli altri sette riguardano i doveri nei confronti del prossimo. I dieci comandamenti si riassumono nell'amore verso Dio e verso il prossimo.

**ALLEANZA** - Dio stringe alleanza con gli uomini. Egli si impegna ad amarli con tutto il suo amore e per sempre. Gli uomini, da parte loro, si impegnano a dimostrare il loro amore a Dio mediante l'adorazione e il proprio comportamento. Ognuno dà la sua parola. È un impegno reciproco.

## PAROLECHIARE

### Con voce di tuono

Alla pari dei loro contemporanei, gli Israeliti non conoscevano la spiegazione scientifica del tuono, dei lampi, del vento e delle nubi.

### Tutte queste parole

Secondo altri passi della Bibbia, queste parole furono scolpite su due tavole di pietra: le tavole della Legge.

### Il sabato

Per gli Ebrei era ed è un giorno di riposo, consacrato a Dio. Rispettare il sabato indica che non si è più schiavi come in Egitto.

Liberi

Mediante i suoi comandamenti Dio indica agli uomini un cammino di libertà.

I dieci comandamenti non sono ordini da eseguire sotto pena di essere puniti!

Sono le parole mediante le quali

Dio insegna agli uomini come vivere e credere.

Sono parole di chiarezza che impediscono di sprofondare nella notte del male.

Sono parole che guidano: come segnali stradali, permettono agli uomini di non smarrirsi nel lungo cammino verso la terra promessa.

Sono parole che invitano ad amare,

o vivere da autentici esseri umani e degni figli di Dio.

# Leggi per vivere correttamente



Quando erano nel deserto, gli Israeliti ricevettero le leggi, che dicevano loro come Dio voleva che vivessero. Il nucleo era formato da dieci grandi leggi, che sono ancora oggi ammirate e osservate in tutto il mondo.

## I DIECI COMANDAMENTI

Un giorno Mosè salì sulla cima di una grande montagna per incontrarsi con Dio. Il popolo aspettava ai piedi della montagna e quando vide una nube densa coprire la montagna e udì il fragore del tuono, capì che stava accadendo qualcosa di veramente speciale. Dio doveva impartire a Mosè e al popolo dieci ordini fondamentali.



## IL VITELLO D'ORO

Mosè si allontanò per qualche tempo per ricevere le leggi. Nel frattempo, il popolo fece un idolo a forma di vitello, come questo modello e lo adorò. Forse era come questo modello di vitello, che risale a un'epoca antica.

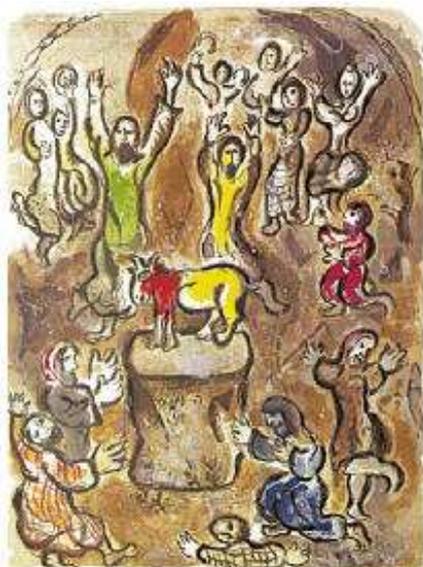
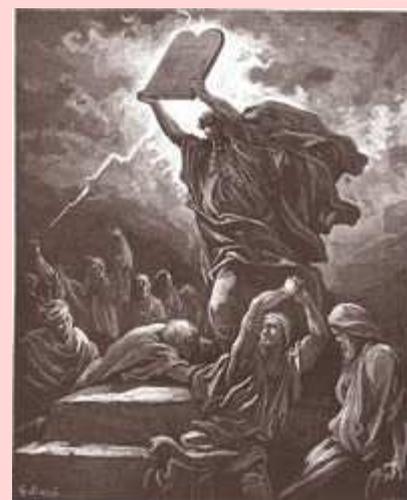
## PAROLECHIARE

### Lo sapevi?

Le dieci grandi leggi, o «dieci comandamenti», riguardano le giuste relazioni. Sono organizzate in due sessioni.

Le prime quattro riguardano le reazioni tra gli uomini e Dio. Rivelano cose importanti sul modo in cui gli Israeliti consideravano e adoravano Dio. Sono seguite da giudei e cristiani. Le altre sei leggi riguardano il tipo di rapporto che uomini dovrebbero avere fra loro. Dal momento in cui furono date, queste leggi hanno formato la base della vita civile in molte parti del mondo. Non sempre si è stati capaci di osservarle; molti le rispettano, come modello ideale di vita.

Il primo comandamento ricordava agli Israeliti che Dio li aveva liberati dalla schiavitù in Egitto. Non avrebbero dovuto dimenticarlo mai. Al principio erano stati tutti uguali, perché tutti erano stati schiavi e non avevano niente. Altre leggi dicevano che i debiti tra persone dovevano essere cancellati dopo sette anni, perché nessuno diventasse ricco a spese di altri. Era duro da imparare, ma era quello che Dio voleva.



## LODATE IL NOME DEL SIGNORE

**G**esù ci insegna ad avere con Dio un rapporto filiale di amore, di rispetto e di obbedienza. Dio è l'unico Signore della vita.

**N**essuno può servire a due padroni:  
o odierà l'uno e amerà l'altro,  
o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro:  
non potete servire a Dio e a mammona.

Leggi il Vangelo di Matteo 6, 24

Il primo posto è sempre di Dio: egli è il primo nei nostri pensieri, nel nostro cuore, nella nostra vita. Gesù rivela agli uomini il vero volto di Dio: egli è il Padre nostro.

Noi invochiamo il Signore Dio con rispetto e con amore e preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

**P**adre nostro, sia santificato il tuo nome!

Benediciamo il nome di Dio e diciamo:  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

Che cosa possiamo fare perché non sia bestemmiato il nome del Signore e di Maria? Ciascuno può trovare il modo più bello: una parola detta con bontà al momento giusto; una preghiera in silenzio; soprattutto l'esempio della nostra vita. Viviamo da figli di Dio!

Allora gli uomini renderanno gloria al Padre nostro che è nei cieli.

*Io sono il Signore tuo Dio.*

*Non avrai altro dio fuori di me.*

*Non nominare il nome di Dio invano.*



## CELEBRATE IL SIGNORE PERCHÉ È BUONO

**P**er ricordare tutti i doni che Dio ha fatto e riposare dalla fatica del lavoro, gli ebrei fanno festa nel giorno di sabato, come Dio stesso

ha comandato:

**R**icordati del giorno di sabato, per santificarlo: sei giorni faticherai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio. Tu riposerai in questo giorno.

*Il Signore lo ha dichiarato santo.*

Leggi il libro dell'Esodo 20,8-11

Per i discepoli di Gesù il giorno nuovo da santificare è la domenica. Domenica significa giorno del Signore. Facciamo festa la domenica perché ricordiamo i grandi doni che Dio nostro Padre ci ha fatto; facciamo festa perché Gesù è risorto ed è presente in mezzo a noi. Con te possiamo santificare la domenica? L'impegno e il dono più grande che ci attende la domenica è la celebrazione dell'Eucaristia. Riuniti, ricordiamo le parole di Gesù che ha detto:

**D**ove sono due o tre riuniti nel mio nome,  
io sono in mezzo a loro.

Vangelo di Matteo 18,19

Gesù è con noi, nella Messa ascoltiamo le sue parole e lo accogliamo nel segno del pane e del vino che è il suo corpo e il suo sangue dato per noi. La domenica è il giorno in cui possiamo partecipare più intensamente alla vita della comunità cristiana e dedicare tempo e forze all'accoglienza reciproca e al servizio degli altri.

*Ricordati di santificare le feste.*



## RISPETTA I GENITORI

**L**a Bibbia è un libro pieno di saggezza, esorta ad amare i genitori per essere bene detti dal Signore.

**C**hi ama il padre, espia i suoi peccati.

Chi onora la madre è come chi accumula tesori.

Chi onora il padre vivrà a lungo;  
chi obbedisce al Signore dà consolazione alla madre.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,  
non contristarli durante la sua vita.

Anche se perdesse il senno, compatiscilo e non disprezzarlo.

Poiché la pietà verso il padre non sarà dimenticata,  
ti sarà computata a sconto dei peccati.

Libro del Siracide 3,3-6.12-14

Tutta la vita di Gesù è luce che illumina la fede dei suoi discepoli. Anche i trenta anni che egli trascorre a Nazareth, nel silenzio e nel lavoro quotidiano, con Maria e Giuseppe, sono modello di vita per chi vuole seguirlo.

Così Gesù ci insegna ad accogliere e a mettere in pratica il comandamento di Dio:

**O**nora il padre e la madre.

Leggi il Vangelo di Luca 2,52

Perché molti anziani sono lasciati soli e nessuno si prende cura di loro?

Ai miei genitori devo la vita: mi hanno generato. Da loro e da altre persone care ho imparato a parlare, a sorridere, a camminare. Come potrò ricambiare il loro affetto? In famiglia posso vivere felice se so ascoltare, dialogare, rendermi utile.

*Onora tuo padre e tua madre.*



## AMATE ANCHE I VOSTRI NEMICI

**L**a vita vale più del vestito più di ogni cosa che l'uomo possiede. È un dono che viene da Dio. Nessuno può toglierla a un'altra persona, nessuno può soffocarla quando sta venendo alla luce, nessuno può toglierla a sé stesso. Bambine e bambini, vecchi e malati, tutti hanno diritto di vivere. Abbiamo bisogno del cibo sano, dobbiamo godere dell'acqua e dell'aria pulita, dei boschi e del mare.

Perché rovinare queste cose, che Dio ha creato per la nostra vita?

Quando si mettono insieme tante ingiustizie, allora può scoppiare anche la guerra: è una cosa terribile!

La pace dipende da ciascuno di noi, piccoli e grandi.

Chi si lascia vincere dall'odio e dalla violenza non porterà la vera pace; farà nascere, invece, altro odio e altre ingiustizie, aprendo così la strada alla violenza e alla morte.

Gesù chiama i suoi discepoli a vivere con un amore che tutto comprende, tutto sopporta e tutto perdona. Cominciamo a perdonare tutti, ai chi ci fa del male; allora saremo veri figli di Dio, il quale fa sorgere il sole e manda la pioggia per i buoni e anche per i cattivi.

**A**vevete inteso che fu detto;

Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico.

Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori.

Infatti se amate quelli che vi amano quale merito ne avete?

E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario?

Leggi il Vangelo di Matteo 5,21-24.43-47

«**A**vevete inteso che fu detto agli antichi:

Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio.

Ma io vi dico: Chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio».

*Non uccidere*



## PER CONOSCERE E PER AMARE

**G**li occhi, le mani, la bocca, i piedi... il nostro corpo Dio Padre ha rivestito il mondo di suoni e di colori e a noi ha donato un corpo e un'anima. Perciò possiamo vedere, ascoltare, sentire, conoscere e gioire insieme. Il corpo, la salute e ogni cosa buona che abbiamo sono doni che il Signore ci ha fatto non solo per noi, ma per noi e per gli altri.

**I**nsegnaci, Signore, a servirci delle mani

anche per chi non ha mani;  
degli occhi e dell'udito

anche per chi non vede o non sente;  
dei piedi per chi è invalido in carrozzella;  
della parola e del sorriso

anche per chi non sa parlare o non può sorridere;  
della niente e del cuore  
per manifestare a tutti il tuo amore.

Il babbo e la mamma ci hanno donato la vita e Dio stesso ha creato la nostra anima, spirituale e libera, perché vivessimo a sua immagine e somiglianza. Ragazze e ragazzi crescono e il loro corpo si irrobustisce; incontrano nuovi amici, imparano a fare cose sempre più importanti. I loro desideri si allargano e possono diventare sempre più belli, anche se a volte il corpo è gracile. I ragazzi pensa-

no spesso che crescere voglia dire diventare più forti; le ragazze qualche volta, pensano che sia importante diventare più simpatiche. Perché ragazzi e ragazze sono diversi?

La differenza sessuale tra l'uomo e la donna è voluta da Dio creatore ed è cosa molto buona. È necessario aver cura e rispetto del proprio corpo e del corpo degli altri. Il corpo non è un oggetto da ostentare per essere ammirati; non è neppure da usare per il proprio egoismo, ma è dono per vivere insieme e per amarsi come vuole il Signore.

**D**io ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza; maschio e femmina li creò.

Dio vide quanto aveva fatto,  
ed ecco, era cosa molto buona.

Leggi il libro della Genesi 1,26-31

Dal cuore nasce ogni parola e azione. Dal cuore sale il desiderio di pregare, il pensiero di aiutare qualcuno, di perdonare, di fare un gesto di amicizia... Dal cuore vengono anche i pensieri non puri, l'invidia, l'odio e ogni altro peccato. Ci sono pensieri, parole, opere, letture, spettacoli, divertimenti che offuscano la purezza del cuore. Il cuore puro è come l'occhio aperto alla luce del giorno:

**L**a lucerna del corpo è l'occhio;  
se dunque il tuo occhio è chiaro,  
tutto il corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso.

Vangelo di Matteo 6,22-23

**Non commettere atti impuri.  
Non desiderare la donna d'altri.**



## IL CORAGGIO DELLA VERITÀ

**S**incerità e lealtà devono regolare i rapporti tra le persone. Solo così possiamo avere fiducia gli uni negli altri. Ci sono momenti in cui costa fatica dire la verità e mantenere la parola data. Eppure la bugia e l'inganno sono segno di viltà o di poco coraggio. Per vivere insieme, dobbiamo essere leali e sinceri, anche quando costa sacrificio. Gesù non ha mai nascosto nulla. Non ha avuto timore di dire la verità, anche se ciò gli è costata la vita. Ai suoi discepoli raccontò:

**A**vevete inteso che fu detto:

Non spergiurare, ma adempi  
con il Signore i tuoi giuramenti;  
ma io vi dico: non giurate affatto:  
né per il cielo, perché è il trono di Dio;  
né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi;  
né per Gerusalemme, perché è la città del gran re.

Non giurare neppure per la tua testa,  
perché non hai il potere di rendere  
bianco o nero un solo capello.

Sia invece il vostro parlare  
sì, sì, no, no, il di più viene dal maligno».

Vangelo di Matteo 5, 33-37

**Non dire falsa testimonianza.**



## DOV'È IL TUO TESORO

**G**esù è vissuto povero e non ha mai pensato di farsi più ricco degli altri.

Ha dato tutto se stesso per noi, perfino la propria vita. Con le sue parole e con il suo esempio, Gesù insegna che dobbiamo prepararci il tesoro vero, quello che conta di più di tutto.

**N**on accumulatevi tesori sulla terra,  
dove tignola e ruggine consumano  
e dove ladri scassinano e rubano;  
accumulatevi invece tesori nel cielo,  
dove né tignola né ruggine consumano,  
e dove ladri non scassinano e non rubano.

Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

Vangelo di Matteo 6, 19-21

Avere tanti soldi, una casa lussuosa, una bicicletta nuova o tanti regali sembra la cosa più importante per molta gente e per molti ragazzi. Per possedere queste cose, talvolta si ricorre a ogni mezzo: si perde la calma, si imbroggia, si ruba. C'è perfino chi arriva ad uccidere. C'è anche chi trascura di compiere il proprio dovere o non rispetta i diritti degli altri recando così danno al suo prossimo. Gesù ci ricorda:

Quale vantaggio avrà l'uomo se guadagnerà  
il mondo intero, e poi perderà la propria anima?

Vangelo di Matteo 6,26

Il denaro e i piaceri possono diventare come dei padroni che ci rendono schiavi.

**Non rubare.**

**Non desiderare la roba d'altri.**

# Giosuè successore di Mosè



Arte medievale fiamminga, miniatura Lambertus: "Liber Floridus" Apocalisse Dio in gloria, i profeti. Questa miniatura fiamminga rappresenta Giosuè, successore di Mosè. Nei suoi abiti dai colori vivaci è di una serietà maestosa. In una mano ha uno strumento musicale della famiglia delle viole, e nell'altro il suo scettro. Questa rappresentazione non richiama affatto il Giosuè conquistatore: sembra pacifico e tranquillo.

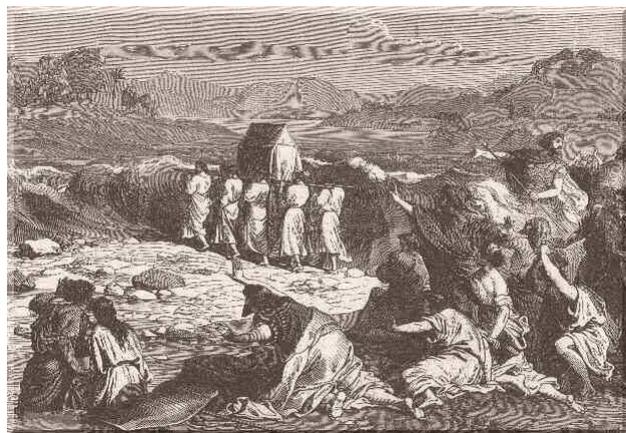
## LA STORIA

## FINALMENTE LA TERRA PROMESSA

**G**li Israeliti che erano usciti dall'Egitto guidati da Mosè attraversarono un grande deserto. Dopo un lungo cammino e numerose fermate, eccoli sulle rive del Giordano. Mosè, il loro capo, è morto, ed è stato sostituito da Giosuè.

Da molto tempo gli Israeliti sognavano una terra buona. Ricordavano quanto si diceva del loro antenato Abramo. Dio gli aveva promesso di dare alla sua discendenza un paese meraviglioso, "dove scorrono latte e miele". Ora sono sicuri che si tratta del paese che vedono al di là del Giordano<sup>1</sup>. In confronto all'arido deserto, la Terra promessa sembra un giardino, un vero paradiso.

Vi scoprono le montagne, le valli, le pianure, le sorgenti e le foreste. Ma non è una terra deserta. Da molto tempo è abitata da antiche popolazioni, chiamate «Cananei». Quella terra si chiama «Canaan». Essi coltivano le zone fertili, ove hanno costruito piccole città fortificate. Venerano i loro dèi e le loro dee: i Baal e le Astarti<sup>2</sup>. La vita di questi antichi abitanti viene sconvolta dall'arrivo dei figli d'Israele. Siamo verso gli anni 1150 avanti Cristo.



## LA BIBBIA

## UNA TERRA DONATA DA DIO

**I**l libro di Giosuè<sup>3</sup> narra l'ingresso degli Israeliti in Canaan. È stato scritto molti secoli dopo i fatti, in un tempo in cui i figli d'Israele erano già ben sistemati sulla loro terra. Questo libro vuole aiutare i lettori a capire che la terra di Canaan in cui vivono è la "Terra promessa", che è stata loro donata da Dio. Perciò egli riporta fin dal principio queste parole di Jahvè (Dio) a Giosuè: "Io dono questa terra ai figli d'Israele... lo sarò con te".

<sup>1</sup> Giordano: È il solo grande fiume della Palestina (Canaan).

Scorre da nord a sud e si getta nel mar Morto. Spesso è considerato come una frontiera.

<sup>2</sup> I Baal e le Astarti: Erano divinità venerate dai Cananei.

Essi li ritenevano capaci di far crescere le coltivazioni e di favorire buoni raccolti.

<sup>3</sup> Il libro di Giosuè: È il sesto libro della Bibbia. Racconta l'ingresso degli Israeliti



## «SII FORTE E CORAGGIOSO»

Giosuè 1, 1-6.9

**D**opo la morte di Mosè, servo del Signore, il Signore disse a Giosuè, figlio di Nun, servo di Mosè: «Mosè mio servo è morto; orsù, attraversa questo Giordano tu e tutto questo popolo, verso il paese che io do loro, agli Israeliti. Ogni luogo che calcherà la pianta dei vostri piedi ve l'ho assegnato, come ho promesso a Mosè.

Dal deserto e dal Libano fino al fiume grande, il fiume Eufrate, fino al Mar Mediterraneo, dove tramonta il sole: tali saranno i vostri confini. Nessuno potrà resistere a te per tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarà con te; non ti lascerà né ti abbandonerà. Sii coraggioso e forte, poiché tu dovrai mettere questo popolo in possesso della terra che ho giurato ai loro padri di dare loro. (...)

Non temere dunque e non spaventarti, perché è con te il Signore tuo Dio, dovunque tu vada».

OGGI

## LA TERRA DESIDERATA

**SOGNANO UNA TERRA** - Quanti esiliati nel mondo sognano di avere una terra! Quanti popoli espropriati della loro terra, costretti ad abbandonare tutto e fuggire o sottomettersi alla dominazione straniero! Tutti costoro sognano una terra in cui possano finalmente costruire la loro cosa, abitare in armonia, allevare i propri figli, vivere in pace e totalmente indipendenti!

**PROMESSA** - Dio promette la sua presenza e il suo aiuto ad ogni essere umano. Egli si colloca al fianco di coloro che sono privati dei loro diritti più vitali. Sostiene il loro desiderio di avere una terra, una patria ove sviluppare la loro esistenza. Egli illumina la loro intelligenza e stimolo il loro coraggio perché siano costanti nella ricerca.

**GUERRE** - Dio non vuole assolutamente la violenza. Talvolta gli uomini si sono serviti del Nome di Dio per giustificare le loro guerre e le loro conquiste. Ma Dio non è un guerriero: egli è la Pace e l'Amore. È il creatore della vita. E come potrebbe stare al fianco di coloro che seminano la morte? Nessuna guerra è santa. La guerra è sempre un'opera di morte.

**TERRA DI MERAVIGLIE** - Non c'è una terra, un paese che siano un luogo di meraviglie. In nessuna terra si trova la perfezione. E tuttavia, ognuno ama la propria terra, ognuno è fiero di poter dire: «È la mia terra. È cosa mia! La mia famiglia è lì!». E coloro che vivono all'estero sognano spesso di ritornare nella loro terra, ove vivere, amare, essere felici.

**UNA TERRA PER TUTTI** - Dio affida la terra a tutti i suoi figli perché possono vivervi felici. Spetta agli uomini dividere la terra in modo che ogni nazione vi possa vivere autonoma e libera. Nessuna nazione ha il diritto di occupare la terra di un'altra nazione. È compito degli uomini vigilare perché nessuno venga espropriato del suo diritto a una patria.

Resistete!

Talvolta le difficoltà si susseguono: un'amicizia spezzata, una famiglia che si separa, la morte di una persona cara, il lutto e il dolore, la malattia con il suo corteo di sofferenze... Come non arrenderci davanti alla valanga delle pene? Talvolta gli avvenimenti del mondo ci sconvolgono per la loro malvagità: odio tra i popoli, armi di morte fabbricate senza scrupoli, con l'unica preoccupazione di guadagnare soldi... Come non lasciarsi scoraggiare davanti all'impossibilità umana di realizzare una terra felice? Dio promette la sua presenza e assicura la sua fedeltà a tutti i suoi figli sulla terra: «Siate forti!». Egli sta al loro fianco nel cuore delle difficoltà. Dio comunica loro la forza del suo Spirito perché continuino a credere nella felicità e a realizzarla.

## PAROLECHIARE

### 🔍 Giosuè

In ebraico si dice «Yehoshua», e significa "Dio salva" o "Dio libera". È il nome ebraico di Gesù.

### 🔍 Mediterraneo

Detto anche il «Mare Grande», che bagna la riva occidentale di Canaan. La sua immensità impressionava gli abitanti.

### 🔍 «Ho giurato»

Il libro della Genesi riporta la promessa fatta da Dio ad Abramo: «Alla tua discendenza io darò questo paese» (12,7).

# Il Patto di Sichem

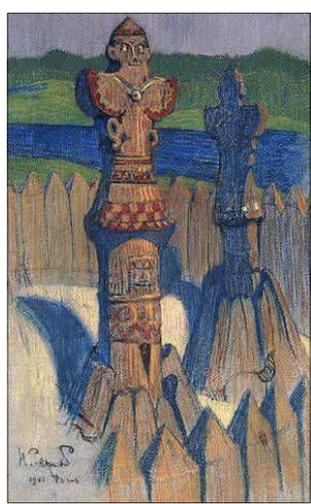


Stele di Baal, sec. XIX a.C.  
 Ram Shamra, in Siria.  
 Questo bassorilievo rappresenta Baal con il fulmine.  
 Baal è una parola semitica che significa «signore», nome dato a molte divinità patroni delle città. Qui si tratta di Adad, dio della tempesta; perciò stringe nella mano destra il fulmine.  
 Porta un copricapo a punta e ha la barba. In modo più generale, nella Bibbia sono chiamati Baal i falsi dèi.

LA STORIA

VIVERE IN CANAAN

**G**li Israeliti erano felici di possedere finalmente una terra. Ma dovevano imparare a viverci. E non era facile: era tutto nuovo! Prima vivevano sotto le tende, ora devono imparare a costruirsi la casa. Primo si spostavano liberamente smontando le loro tende, ora devono stare nelle loro abitazioni. Prima allevavano pecore e capre, ora devono imparare a coltivare la terra. Prima vivevano riuniti, ora le tribù<sup>1</sup> sono disperse nel paese<sup>2</sup>. Prima vivevano solo tra di loro, ora sono mescolati agli antichi abitanti del paese. Prima erano fedeli a Jahvè, il loro Dio, ora vedono i Cananei venerare i Baal e le Astarfi. Molti Israeliti si pongono allora il problema: "Per avere buoni raccolti, non si dovranno venerare anche gli dèi e le dee del paese?".



LA BIBBIA

L'UNIONE DELLE TRIBÙ

**G**iosuè è al corrente di questi problemi. Per dare una risposta, convoca il suo popolo a Sichem<sup>3</sup>, al centro del paese. Ricorda la storia passata: l'uscita dall'Egitto, il dono della Terra promessa, e chiede loro di scegliere liberamente tra Jahvè e gli dèi degli altri popoli. Il popolo sceglie Jahvè. È un patto, una nuova alleanza dopo quella stretta da Dio con Abramo e poi con Mosè. La Bibbia considera la storia dell'umanità come una serie di alleanze. Il patto di Sichem è una tappa. Altre ne seguiranno.



<sup>1</sup> Tribù: Il popolo della Bibbia era composto di vari clan, famiglie o tribù. Avevano il nome dei dodici figli di Giacobbe.  
<sup>2</sup> Disperse nel paese: Il libro di Giosuè spiega come il paese sia stato diviso fra le dodici tribù (Ruben, Gad, Giuda, Efraim, Beniamino, Simeone, Zabulon, Issacar, Aser, Neftali, Dan). Puoi trovarle sulla cartina.  
<sup>3</sup> Sichem: Era una città molto antica, situata tra due montagne.



## SCEGLIERE JAHVÈ

Giosuè 24,1 -2. 3-1 7.25-26.28

**G**iosuè radunò tutte le tribù d'Israele in Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi del popolo, che si presentarono davanti a Dio.

Giosuè disse a tutto il popolo: "Dice il Signore, Dio d'Israele... Vi diedi una terra, che voi non avevate lavorato, e abitate in città, che voi non avete costruito, e mangiate i frutti delle vigne e degli oliveti, che non avete piantato. Temete dunque il Signore e servitelo con integrità e fedeltà; eliminate gli dèi che i vostri padri servirono oltre il fiume e in Egitto e servite il Signore. Se vi dispiace di servire il Signore, scegliete oggi chi volete servire: se gli dèi che i vostri padri servirono oltre il fiume oppure gli dèi degli Amorrej, nel paese dei quali abitate. Quanto a me e alla mia casa, vogliamo servire il Signore"

Allora il popolo rispose e disse: "Lungi da noi l'abbandonare il Signore per servire altri dèi!

Poiché il Signore nostro Dio ha fatto uscire noi e i padri nostri dal paese d'Egitto, dalla condizione servile...".

È Giosuè in quel giorno concluse un'alleanza per il popolo e gli diede uno statuto e una legge a Sichem. Poi Giosuè scrisse queste cose nel libro della legge di Dio... Giosuè rimandò il popolo, ognuno nel proprio territorio.

OGGI

## VIVERE INSIEME

**VIVERE CON GLI ALTRI** - Tante civiltà, nazioni, religioni, frontiere, altrettante differenze! È possibile vivere insieme senza ostacolarsi, senza che gli uni cerchino di imporre le proprie leggi agli altri? Vivere insieme esige lasciar parlare, ascoltare, rispettare e cercare l'accordo nonostante le diversità.

**RESTARE UNITI** - Gli uomini possono vivere insieme e uniti. Non è un sogno Sono capaci di considerarsi uguali, di trovare soluzioni pacifiche ai conflitti che sorgono tra di loro. Dio ha infuso in essi il suo Spirito che li spinge a realizzare l'intesa e la pace tra le nazioni. Quando gli uomini lavorano per la pace, Dio è in mezzo a loro.

**IDOLI** - Quante persone sono pronte ad adorare falsi dèi, gli idoli che si sono fabbricati: il denaro, la moda, il successo finanziario, l'astrologia, la celebrità, lo sport...Tante persone sono prigioniere di questi idoli ai quali sottomettono la loro esistenza.

**RESTARE FEDELI** - Gli uomini sono spesso tentati di allontanarsi da Dio. Lo dimenticano, pensano di poter raggiungere la felicità da soli! Ma la vera felicità si trova soltanto nella fedeltà a Dio. Il suo amore, come un sole quotidiano, riscalda l'umanità. Essere fedeli a Dio vuole dire ringraziarlo per la sua tenerezza e seguire i suoi comandamenti.

**ALLEANZA** - È importante ricordare l'alleanza che Dio ha stretto con l'umanità. È importante ripetere spesso a Dio: «Sei tu il nostro Dio!». È importante riunirsi spesso e dire tutti insieme: «Noi scegliamo di credere in te. Senza dite, siamo perduti».

## PAROLECHIARE

### ☞ Dio d'Israele

Ai tempi di Giosuè molti pensavano che ogni popolo avesse il suo dio. Jahvè era considerato il Dio d'Israele. Ci vorrà ancora molto tempo per capire che egli è il Dio di tutti i popoli.

### ☞ Scegliete

Nella Bibbia di solito è Dio che sceglie il suo popolo il nostro testo è un'eccezione: è Israele che deve scegliere Jahvè.

### ☞ Amorrei

I popoli che abitavano Canaan prima dell'arrivo degli Israeliti erano designati anche con questo nome. Probabilmente gli Amorrei abitavano la montagna e i Cananei la pianura.

Essi scelgono

Essi scelgono di riconoscere Dio come il creatore della vita.

Essi scelgono di riporre in lui tutto lo loro fiducia.

Essi scelgono di chiamarlo Padre e di vivere come suoi figli.

Essi scelgono di considerare ogni essere umano come un figlio di Dio Padre.

Essi scelgono di essergli fedeli e di lasciare che la sua Parola illumini sentieri tortuosi della loro esistenza.

Essi scelgono di ringraziarlo ogni giorno per il suo amore, offerto senza calcoli a tutta l'umanità.

Essi scelgono di lottare contro il male che tenta di allontanarli da lui e di inquinare l'umanità che egli ha creato perché sia bella e fraterna.